

VIABILITÀ E SICUREZZA. A Santa Lucia ultimato l'intervento per ridurre il numero di incidenti

Isole e strisce pedonali, piazza Caduti più sicura

Bernato: «Più avanti installeremo nuovi led vicino all'incrocio»

Chiara Bazzanella

Isola spartitraffico e nuove strisce pedonali in piazza dei Caduti. Così, la sicurezza per chi attraversa il pericoloso tratto di Santa Lucia, già scenario di una serie di incidenti, anche mortali, dovrebbe finalmente essere totale.

Il provvedimento, portato a termine in questi giorni grazie a un finanziamento della quarta circoscrizione, segue infatti all'installazione di led e segnaletica luminosa a terra e sui cartelli stradali, già sistemati nei mesi passati.

«Abbiamo portato a termine quanto sollecitato e chiesto ripetutamente in consiglio negli ultimi due anni», annuncia soddisfatto il presidente in quarta, Daniele Bernato. «Il Comune un anno e mezzo fa ha finanziato un primo intervento all'interno di un progetto di messa in sicurezza degli incroci della città,



L'isola e le nuove strisce pedonali che attraversano piazza dei Caduti FOTO MARCHIORI

poi ci siamo arrangiati, con una spesa di oltre cinquemila euro, pur di garantire il massimo della sicurezza e prevenire ulteriori tragedie».

Lo scorso dicembre, infatti, in piazza dei Caduti era morta un'anziana, investita mentre stava attraversando all'intersezione tra piazza dei Caduti e via Curtatone. Sistemato quel tratto, da venerdì scorso è spuntata un'ulteriore isola spartitraffico che blocca la strada a chi, con manovre sconsiderate che purtroppo si continuano a ripetere, sor-

passa autobus e camion proprio in mezzo alla piazza, non badando alle strisce pedonali a terra.

«Lisola è piccola e purtroppo qualcuno continua a fare il furbo», commenta il consigliere del Pd Simone Graziani che aveva posto ripetutamente la problematica al parlamentino di via Tevere, insieme al capogruppo del Pdl, Alberto Padovani. «Sicuramente l'intervento aumenta il grado di sicurezza perché chi vuole sorpassare i bus adesso deve fermarsi e poi ripartire, ma

se l'isola fosse più grande si sarebbe impedita del tutto anche questa eventualità».

Non appena le casse del parlamentino lo permetteranno, Bernato ha già in mente un ulteriore intervento nell'area. Annuncia il presidente in quarta: «Saranno messi led luminosi anche all'incrocio all'altezza del videoneggio. In quel punto è inoltre necessario l'abbassamento dei marciapiedi per agevolare il transito di carrozzine e disabili». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INVESTIMENTO. L'episodio era avvenuto il 5 novembre a Borgo Nuovo



L'incrocio di Borgo Nuovo tra viale Sicilia e via Catania teatro del tragico investimento

È morto l'anziano travolto da un'auto

Attraversava sulle strisce tra le vie Catania e Sicilia. Le sue condizioni erano parse subito molto gravi

Una settimana in ospedale e poi il decesso. Si è trasformato in tragedia l'investimento di un pedone, avvenuto una settimana fa tra via Catania e viale Sicilia.

Mario Maistri, 86 anni, residente in via Archimede, era stato investito da un automobilista mentre attraversava la strada.

Il fatto era avvenuto all'attraversamento pedonale tra viale

Sicilia e via Catania, nel quartiere di Borgo Nuovo. Erano da poco passate le 19.

Il ferito era stato soccorso dal personale di Verona emergenza e trasportato al vicino ospedale di Borgo Trento. Le condizioni di Maistri erano parse decisamente gravi, considerati i traumi riportati nell'impatto con l'auto e la sua età, ai familiari non erano state date molte speranze di so-

pravvivenza. Ieri notte l'anziano è spirato.

Un incidente avvenuto invece l'altra sera a Valeggio sul Mincio, sulla regionale 249 ha avuto conseguenze lievi per un motociclista. L'uomo era in sella alla sua moto e ha superato un'automobile, sfiorandola e finendo in mezzo a un campo. Gli sono stati diagnosticati sette giorni di prognosi. ● A.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SECONDA CIRCOSCRIZIONE. Il delegato comunale Davoli alla commissione Servizi urbani

Ciclabile, si punta all'ospedale e a via Santini a doppio senso

Intervento anche su via Mameli per creare un attraversamento protetto all'incrocio di via Menotti

Piste ciclabili, il delegato del Comune Ansel Davoli si confronta in seconda circoscrizione. Due i punti che emergono: la problematica di via Cesiole e la possibilità di creare un percorso all'interno dell'ospedale. Nel frattempo sono annunciati altrettanti importanti interventi: uno su via Santini, che permetterà il transito a doppio senso alle bici nel tratto prossimo a via Monte Ortigara, l'altro su via Mameli con la creazione di un attraversamento sicuro all'incrocio con via Ciro Menotti. L'incontro con Davoli è avvenuto martedì sera nella sala consiliare di via Villa nell'ambito dei lavori della commissione Servizi urbani coordinata da Mattia Castellarin. Davoli che dallo scorso agosto ha ricevuto dal sindaco la delega allo sviluppo delle piste ciclabili ha spiegato le varie fasi del suo progetto che in sintesi recupera lo spazio per i tracciati ciclo-pedonali nelle aree verdi delle mura magistrali. Ma senza tralasciare i collegamenti ciclabili già esistenti e progettati in passato nei vari quartieri che per la seconda circoscrizione si traduce in una serie di percorsi che da

Avesa e Quinzano attraversano i quartieri di Ponte Crencano e Pindemonte per giungere in Borgo Trento e, quindi, nel centro storico. Nelle intenzioni di Davoli c'è un ampio coinvolgimento diretto della cittadinanza attraverso un bando di idee con uno stanziamento di «5 mila euro per chi vincerà». Bando che sarà posto sulla piattaforma «iBridge», un luogo d'incontro virtuale tra Università, aziende ed un vasto pubblico. Ai lavori erano presenti i consiglieri Alberto Bozza, Paola Bressan, Donata Avesani, Antonella Ciotti, Paolo Albrigo con il presidente «Fiab-Verona Amici della Bicicletta» Giorgio Migliorini e qualche cittadino. L'innovazione proposta da Davoli punta ad un radicale cambiamento di mentalità, ma «può apparire un'idea ancora lontana per ovvie difficoltà». Perciò è stato esposto il «vecchio» progetto di percorsi ciclabili già approvato dal Consiglio di via Villa evidenziando alcuni punti urgenti come via Cesiole, che ad oggi è ancora vietata alle due ruote a scendere verso via Mameli, e la possibilità di rinnovare la disponibilità dell'azienda



Si punta a una ciclabile a doppio senso su via Santini



Via Cesiole è un punto critico

ospedaliera ad accogliere all'interno del perimetro dell'ospedale un percorso ciclo-pedonale di collegamento tra i quartieri Pindemonte e Borgo Trento. Sono state anche avanzate alcune soluzioni per via Cesiole e tra queste la creazio-

ne di una zona residenziale che prevede l'introduzione di particolari regole di circolazione a protezione dei pedoni. È stata pure sottolineata l'importanza di collegare la frazione di Parona, ma su questo progetto incombe il vincolo del Traforo, anche se ci sono alcune soluzioni come un percorso a ridosso delle colline. Per il tracciato all'interno dell'ospedale, invece, c'è da fare i conti con i cantieri che da qui a qualche anno terranno impegnati gli spazi dove è possibile disegnarlo. Poi, c'è anche il progetto del filobus che porrà nuove condizioni alla viabilità in via Mameli. Ma intanto, la richiesta pressoché unanime è di mettere mano al progetto del 2011. Perché è «buon punto di partenza». ● M.CERP.

Verona Nord

Un camion perde pneumatico Carambola di auto



La Polstrada

Momenti di paura, ieri sera poco prima delle 20, in autostrada, all'altezza del casello di Verona Nord. Un chilometro prima del casello infatti al semirimorchio di un mezzo pesante è esploso uno pneumatico. Le auto che arrivavano, tra il maltempo e la scarsa visibilità dovuta all'assenza di luci, non hanno visto la ruota che invadeva la carreggiata. Hanno cercato di evitarla, ma alcune hanno inevitabilmente finito per carambolare e scontarsi tra loro.

Poteva finire in modo ben più grave: per fortuna l'incredibile incidente ha causato solo danni ai mezzi e rallentamenti per il traffico serale.

VERONETTA. Con il Comitato Porta Vescovo

Eventi culturali nel parco di palazzo Bocca Trezza

E a Natale nell'ex Casa del fascio aprirà l'Emporio della solidarietà



Il palazzo Bocca Trezza a Veronetta

La Giunta comunale, nella riunione di ieri, ha deciso di confermare la convenzione con il Comitato Porta Vescovo che dallo scorso luglio hanno ridato vita al giardino di palazzo Bocca Trezza di via XX Settembre, già sede dell'istituto Nani. «Dopo l'esperienza positiva di questi mesi», fa sapere il vicesindaco Stefano Casali, «abbiamo deciso di confermare la concessione della palazzina e del giardino per attività culturali».

Nello spazio ricavato nel giardino dell'antica dimora, e che rischiava di diventare preda di abbandono e degrado, durante l'estate si sono svolti concerti a cadenza settimanale, ma l'idea è di ampliare la program-

mazione anche ad altre attività, come cineforum, mostre e work-shop.

In occasione dell'inaugurazione dello spazio rimesso a nuovo dai volontari il vicesindaco e assessore all'edilizia monumentale aveva sottolineato che la Giunta si era espressa perché il parco e le due palazzine all'ingresso restino pubbliche, ricordando che anche Palazzo Bocca Trezza al momento non è in vendita e aveva annunciato l'intenzione di mettere a disposizione della Caritas l'edificio adiacente l'ex Casa del fascio, per adibirlo a Emporio della solidarietà per le persone e le famiglie in difficoltà. Il dispensario aprirà i battenti a Natale. ● E.S.